

In cammino senz'indugio

Con il primo numero di "Missione Giovani" inizia il cammino di formazione missionaria dell'annata. Siamo in ottobre, il mese missionario. Questa volta vi proponiamo una celebrazione eucaristica con lo sguardo aperto sul regno di Dio che un po' alla volta, anche con il nostro contributo, si estende fino ai confini dell'universo. Ci offrirà qualche spunto il discorso che Giovanni Paolo II ha preparato per la Giornata Missionaria Mondiale 2001. Non proponiamo qui la struttura completa della celebrazione eucaristica, ma un insieme di elementi che la costituiscono e la possono caratterizzare missionariamente.

a cura di Paolo Tovo

Orazioni

Indichiamo le orazioni (colletta, sulle offerte, dopo la comunione) per "L'evangelizzazione dei popoli": esse mettono in rilievo il compito della Chiesa nella storia del mondo (continuare l'opera iniziata da Gesù), l'urgenza dell'impegno missionario, l'obiettivo di formare da tutti i popoli della terra una sola famiglia in Gesù Cristo (cf. lo slogan di Guido M. Conforti: "Fare del mondo una sola famiglia...").

Colletta

O Dio, che hai stabilito la tua Chiesa sacramento universale di salvezza per continuare l'opera del Cristo sino alla fine dei secoli, risveglia il cuore dei fedeli, perché avvertano l'urgenza della chiamata missionaria e da tutti i popoli della terra si formi una sola famiglia e sorga un'umanità nuova in Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Sulle offerte

Accogli, Signore, i doni e le preghiere della tua Chiesa, come fu preziosa ai tuoi occhi la passione redentrice del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Dopo la comunione

Santifica e rinnova, o Padre, i tuoi fedeli, che hai convocato a questa mensa ed estendi a tutte le genti, mediante l'opera della Chiesa, i benefici della salvezza conquistata dal Cristo sulla croce. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera Eucaristica

Come preghiera eucaristica suggeriamo la V/C, che si intitola "Gesù modello di amore" (cf. Messale). Essa ci presenta Gesù come manifestazione piena dell'Amore di Dio per l'umanità: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito affinché il mondo si salvi per mezzo di lui. Gesù diventa per noi cristiani modello di una vita spesa all'insegna dell'amore per tutti, a partire (privilegiandoli) dagli ultimi, i poveri, gli esclusi. Riportiamo qualche frase di questa preghiera eucaristica:

"In lui [Gesù] ci hai manifestato il tuo amore per i piccoli e i poveri, per gli ammalati e gli esclusi. Mai egli si chiuse alle necessità e alle sofferenze dei fratelli. Con la vita e la parola annunciò al mondo che tu sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli".

"Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti. La tua Chiesa sia testimonianza viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo".

Dal discorso di Giovanni Paolo II

Il papa ha pubblicato (3 Giugno 2001) un discorso molto ricco in vista della prossima Giornata Missionaria Mondiale. Ne riportiamo qualche brano, che possa aiutare a riflettere durante la celebrazione:

Eucaristia Missionaria

Dal paragrafo n.2:

“È tempo, sì, di guardare in avanti, mantenendo gli occhi fissi sul volto di Gesù (cf. Eb 12,2)... Ho voluto ricordare come l’impegno missionario scaturisca dall’ardente contemplazione di Gesù. Il cristiano che ha contemplato Gesù Cristo non può non sentirsi rapito dal suo fulgore e impegnarsi a testimoniare la sua fede in Cristo, unico Salvatore del mondo”. (...)

“La contemplazione del volto del Signore suscita nei discepoli la contemplazione anche dei volti degli uomini e delle donne di oggi: il Signore infatti si identifica con i suoi fratelli più piccoli” (cf. Mt 25,40.45).

“Frutto poi della contemplazione dei fratelli più piccoli è scoprire che ogni uomo, pur se in modo a noi misterioso, cerca Dio, perché da Lui creato ed amato. (...). I greci, in nome delle generazioni venture, esclamano: “Vogliamo vedere Gesù” (Gv 12,21). (...). Ogni uomo lo cerca andando come a tentoni (At 17,27), spinto da un’attrazione interiore di cui neppure lui conosce bene l’origine. (...). Di essa Dio ci fa testimoni ed araldi”.

Dal paragrafo n.3:

[Il ministero missionario] “Non è una chiamata riservata ad alcuni, ma è per tutti, ciascuno nel proprio stato di vita. (...). Questa passione non mancherà di suscitare nella Chiesa una nuova missionarietà, che non potrà essere demandata ad una porzione di “specialisti”, ma dovrà coinvolgere la responsabilità di tutti i membri del popolo di Dio. Chi ha incontrato veramente Cristo, non può tenerselo per sé, deve annunciarlo”.

Dal paragrafo n.4:

“Come non ricordare, in questa circostanza, tutti i missionari e le missionarie, sacerdoti, religiose, religiosi e laici, che hanno fatto della missione ad gentes e ad vitam la ragione del proprio esistere? Essi con la loro stessa esistenza proclamano senza fine le grazie del Signore (Sal 89). Non poche volte questo “senza fine” è arrivato fino all’effusione del sangue”.

Dal paragrafo n.5:

“La missione è annuncio gioioso di un dono che è per tutti, e che va a tutti proposto con il più grande rispetto della libertà di ciascuno”. (...).

“La Chiesa, pertanto, non si può sottrarre all’attività missionaria verso i popoli” (...).

“È un invito per tutti, è un appello urgente a

cui va data pronta e generosa risposta. Occorre andare! Occorre mettersi in cammino senz’indugio”.

Celebrazione e azione

Giovanni Paolo II, sempre nel suo discorso per la Giornata Missionaria Mondiale, ci ricorda: “Cari Fratelli e Sorelle! La missione esige preghiera e impegno concreto”. Tante sono le necessità che la capillare diffusione del Vangelo comporta. Non è possibile pensare a tavolino alcuni gesti da compiere a partire dalla celebrazione eucaristica, nella concretezza del quotidiano. Possiamo lanciare però una idea.

Nella rubrica “Vangelo e stili di vita” di questo numero (p.10) viene citato un paragrafo da un testo che i Missionari Saveriani hanno reso pubblico dal Messico mentre erano radunati per il 14° Capitolo Generale: si tratta di un appello ai capi di governo del G8. Nel testo citato si indica un programma di azione scelto: “Continueremo a fare informazione, a difendere e a diffondere i valori delle culture dei popoli, a sollecitare la cittadinanza attiva per il disarmo, il commercio equo, gli acquisti trasparenti, la sobrietà felice”.

Si tratta di sei indicazioni che potrebbero diventare scelte operative concrete per ciascuno di noi... magari fatte proprie durante la celebrazione eucaristica, sorgente e sostegno di ogni nostra azione missionaria.

PREGHIERA ALLO SPIRITO

Tu vieni a turbarci,
vento dello Spirito.
Tu sei l’altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.

Tu sei il fuoco
che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese
degli uomini.

Poiché tu sei l’invisibile
testimone del domani,
di tutti i domani.
Tu sei povero come l’Amore,
per questo ami radunare
per creare.

Oh, brezza e tempesta di Dio!

(di David Maria Turolto)